

8 giugno 2016



Dopo una giornata convulsa per la chiusura delle discariche di Siculiana, Lentini e Motta Sant'Anastasia, con gli autocompattatori lasciati fuori dai cancelli, e il rischio di vedere l'Isola sommersa dai rifiuti, dal ministero è arrivata l'ennesima proroga sino a novembre. Ma la Regione dovrà cambiare tutto il modello di gestione. **DITTA, MICELI, FATUZZO, SCHICCHI, GIMMILLARO** PAGINE 2-3

Giornata di caos. Chiusi gli impianti non in regola, con gli autocompattatori lasciati fuori, poi a tarda sera il via libera dopo un lungo tira e molla con Roma

Discariche di Sicilia l'ultima proroga

DANIELE DITTA

PALERMO. La "fumata bianca" sull'ordinanza per la gestione dei rifiuti in Sicilia è arrivata nella tarda serata di ieri, dopo che la bozza ha fatto la spola tra l'Ambiente, Gian Luca Galletti, ha dato l'ok all'intesa con la Regione. La nuova ordinanza, che resterà in vigore fino al prossimo 30 novembre, è stata firmata anche dal presidente della Regione Crocetta. Scongiurato dunque il blocco continue correzioni del testo – sia formali che sostanziali – che ha fatto temere il caos in tutta la Sicilia e il rischio di un'emergenza igienico-sanitaria.

Con la discarica di Siculiana out per-

Palermo e Roma talmente tante volte da provocare "frizioni" tra il dipartimento regionale Acque e rifiuti (incaricato di redigerla) e i tecnici del ministero dell'Ambiente. Alla fine la quadra è stata trovata: il ministro del crollo delle discariche. L'ordinanza sarebbe dovuta entrare in vigore lunedì, al termine della mini-proroga emessa dal governatore Crocetta. Alla scadenza della proroga, però, c'è stato un "buco" normativo di 36 ore dovuto all'ché sprovvista di Tmb (Trattamento meccanico biologico), gli impianti di Lentini e Motta Sant'Anastasia – in attesa dell'ordinanza – avevano sbarrato i cancelli agli autocompattatori. Nella serata di ieri il via libera. Le due

discariche, assieme all'impianto palermitano di Bellolampo, nei prossimi mesi accoglieranno gran parte dei rifiuti prodotti nell'intera Isola.

L'ordinanza sui rifiuti è stata al centro di un lungo "tira e molla" sull'asse piano e predisponga entro 60 giorni le gare. Non viene però specificato il numero dei termovalorizzatori, che dovranno essere in grado di bruciare 700mila tonnellate di rifiuti all'anno. «Puntiamo a piccoli impianti - ha detto - fanno la biostabilizzazione, tanto da mettere nero su bianco che verranno chiuse e potranno pure essere oggetto di requisizione d'uso da parte della Regione. Il provvedimento potrebbe essere attivato per la discarica di Sicuti».

Entro una settimana, la Regione dovrà inviare a Roma una mappatura delle discariche siciliane, più un cronoprogramma per aumentare i livelli di raccolta differenziata. È stato invece fissato al 15 giugno la presentazione della Srr. Lasciando così all'Ars il compito di varare l'ente unico di gestione, che si chiamerà Eser.

La Regione, inoltre, ha il potere di inviare dei commissari nei Comuni inadempienti nella lotta all'evasione, dove la differenziata ha valori minimi. Se non si cambia rotta manderemo i commissari». Per l'impiantistica, il governatore ha annunciato che verrà inserita nel "Patto per il Sud" una dotazione finanziaria di 150 milioni. nota firmata da Orlando e Alvano. Replica della Contrafatto: «L'attuale situazione dei rifiuti, con una raccolta differenziata al lumicino e un tasso di

Palermo-Roma per via dei diversi nodi da sciogliere. A cominciare dai termovalorizzatori, che nel piano rifiuti non sono previsti. Ecco perché il ministero ha preteso che la Regione proceda subito ad un aggiornamento del piano il governatore Crocetta - che dovranno sorgere nei pressi delle discariche già esistenti. Esclusa l'ipotesi dei cementifici».

Un altro dei punti fermi dell'accordo è lo stop alle discariche che non hanno licenza e per Gela. «Domani (oggi, ndr) - ha aggiunto Crocetta - invieremo comunicazioni ufficiali a chi non ha il Tmb. Per riaprire potranno usare impianti di biostabilizzazione mobili, che si ottengono in pochi giorni».

Un altro dei punti fermi dell'accordo è lo stop alle discariche che non hanno licenza e per Gela. «Domani (oggi, ndr) - ha aggiunto Crocetta - invieremo comunicazioni ufficiali a chi non ha il Tmb. Per riaprire potranno usare impianti di biostabilizzazione mobili, che si ottengono in pochi giorni».

ne in Giunta regionale del disegno di legge sulla governance del settore dei rifiuti. Nelle more che l'Ars approvi la riforma, entro il 31 luglio il Dipartimento regionale Acque e rifiuti dovrà stilare un piano di accorpamento della Tari e che non fanno la raccolta differenziata. «Fra sei mesi non ci saranno altre ordinanze - ha sottolineato Crocetta - i Comuni dovranno quindi adeguarsi. Faremo particolare attenzione a Palermo, Catania e Messina».

«Si va verso la normalizzazione del sistema», ha detto l'assessore all'Energia, Vania Contrafatto, dopo aver polemizzato col presidente dell'Anci Sicilia. «Siamo pronti anche a gesti clamorosi», ha dichiarato l'Anci in una

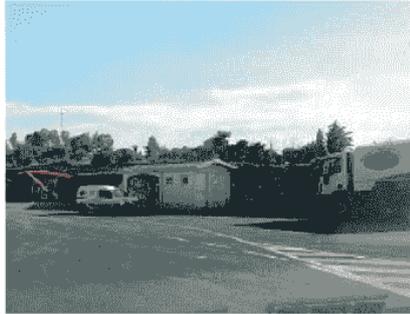
evasione della Tari alle stelle, è responsabilità di chi come Orlando cerca di scaricare sugli altri le sue colpe».

Le tre discariche rimaste chiuse ieri



SICULIANA

Rischia di essere requisita se non si dota in tempi brevi dell'impianto di biostabilizzazione. Ieri non ha aperto i cancelli e circa 50 camion sono stati costretti a fare dietro front.



LENTINI

I rifiuti destinati alle discariche di Motta S. Anastasia e di Siculiana sarebbero dovuti essere dirottati in quella di Lentini, che ieri però non ha fatto scaricare i camion.



MOTTA SANT'ANASTASIA

Chiusa ieri la discarica Oikos di Motta S. Anastasia e per Messina c'è il rischio di un'emergenza. La discarica viene contestata dai cittadini di Motta e di Misterbianco.

150

MILIONI

Per l'impiantistica del sistema di trattamento dei rifiuti la Regione siciliana ha previsto di inserire nel "Patto per il Sud" una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro. Lo dice il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, che ha firmato l'ordinanza sui rifiuti che prevede una serie di interventi, compresa la proroga del conferimento in discarica per sei mesi. Il piano è in vigore fino al 30 novembre

Il ministero salva ancora la Regione autorizzando l'uso sino a novembre: poi tutto cambierà



ASSESSORE
Vania
Contrafatto,
assessore
regionale
all'Energia

